



## FORUM “LA PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELL’UNIONE EUROPEA” (PIUE)

**Coordinatrici:** M. Eugenia Bartoloni, Sara Poli

**Vicecoordinatori:** Giulia D’Agnone, Luca Paladini, Luca Pantaleo, Lorenzo Schiano di Pepe

**Componenti:** Stefano Amadeo, Francesco Bestagno, Susanna Cafaro, Federico Casolari, Roberto Cisotta, Mauro Gatti, Alessandra Lang, Alessandra Mignolli, Criseide Novi, Alfredo Rizzo, Flavia Rolando, Michele Vellano

### *Programma e finalità*

Il Forum tematico “La Proiezione Internazionale dell’Unione Europea” si prefigge l’obiettivo di costituire un luogo riflessione sul ruolo dell’Unione nella sfera delle relazioni internazionali, come dimensione essenziale del processo di integrazione europea.

In questo contesto, il Forum intende promuovere e stimolare un costante dibattito che coinvolga tutte le numerose componenti in cui si articola l’azione esterna dell’Unione, non solo nei suoi sviluppi istituzionali, normativi e giurisprudenziali, ma anche nelle sue ineliminabili interazioni con le vicende geopolitiche a livello globale.

Premessa indispensabile sul piano metodologico è quindi che l’approfondimento giuridico non prescinda dalla sua contestualizzazione alla luce delle vicende contemporanee e da un dialogo più ampio tra l’esperienza giuridica, nel suo complesso, e altre esperienze di carattere economico, sociale e politico.

Il Forum, dunque, non presuppone un’unica prospettiva per osservare l’evolversi del ruolo dell’Unione e delle sue competenze esterne, ma, piuttosto, vuole essere una finestra aperta per osservare, da molteplici e mutevoli angolazioni, le dinamiche, le tendenze, le tensioni e gli snodi critici in cui l’Unione affronta le sfide a livello internazionale.

A propria volta, la realizzazione di un Forum così concepito sul tema dell’azione esterna dell’Unione comporta la necessità di procedere lungo due imprescindibili direttrici: da un lato, la pressante esigenza di approfondire lo studio della disciplina, non sempre di facile lettura, che i Trattati hanno predisposto in tema azione esterna,

e quindi di rinnovare una riflessione sulle categorie fondamentali che presiedono all'esercizio della competenza esterna da parte dell'Unione; dall'altro, quella di porre in luce le tendenze della prassi.

In tal modo, si intende offrire un adeguato spazio di dibattito, aperto e critico, in merito alle varie manifestazioni attraverso cui si concretizza l'azione esterna dell'UE. A titolo meramente esemplificativo, tra i temi di riflessione, si segnalano: la specificità dell'Unione rispetto ad altre organizzazioni internazionali, il suo contributo al multilateralismo e la sua coerenza nel promuovere il rispetto dei valori di cui all'art. 2 TUE sul piano esterno e la tutela e la pace internazionale, le prassi istituzionali che emergono nella rappresentanza esterna dell'Unione, il ruolo dell'UE come attore diplomatico, i rapporti interistituzionali con riguardo alla procedura di conclusione degli accordi internazionali, l'esercizio delle competenze della Corte di giustizia nel settore delle relazioni esterne, ivi inclusa la politica estera e di sicurezza comune, ecc.

Il Forum vuole essere un laboratorio per l'analisi di una dimensione assai complessa dell'integrazione europea e un'officina per sperimentare idee ed ipotesi per contribuire, perché no, anche a rispondere alle sfide lanciate dalla Conferenza sul Futuro dell'Europa. Tra queste vi è proprio quella che, sinteticamente descritta come "L'UE nel mondo", ci chiama direttamente in causa.

Il Forum, che è aperto alla partecipazione di tutti gli studiosi che intendono promuovere una riflessione su queste tematiche, si propone di realizzare gli obiettivi individuati, specialmente attraverso: a) l'organizzazione di conferenze, seminari, giornate di studio; b) la realizzazione di *workshop* e tavole rotonde che possano coinvolgere anche altri forum tematici di studiosi stranieri, istituzioni, operatori del diritto, organizzazioni, o altri soggetti; c) la redazione di progetti di ricerca comuni, anche finalizzati alla partecipazione a bandi nazionali ed europei; d) la diffusione dei risultati della ricerca attraverso la realizzazione di opere collettanee o la pubblicazione in riviste scientifiche nazionali ed internazionali.